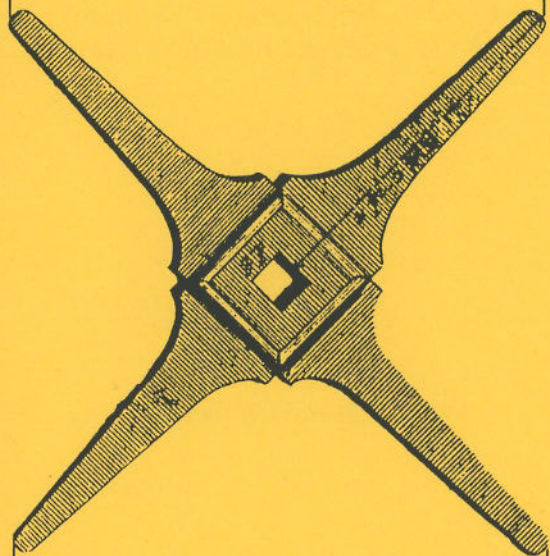


QUADERNI



INFORMAZIONI
DELL'ASSOCIAZIONE
DEGLI AMICI
DELL'ATELIER
DI COLLA

N° 32



**Informazioni dell'ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ATELIER
CALCOGRAFICO - NOVAZZANO****SOMMARIO**

La XXXVIII stampa dell'AAAC	2
Rembrandt a Vevey	3
Verbale dell'Assemblea del 10 giugno 1997	4
I membri dell'AAAC	8
Attività dell'Atelier	11
Mostre	12

BIOGRAFIA

Ilse Lierhammer è nata a Sciaffusa nel 1939.

Nel 1965 è entrata all'Ecole des Beaux-Arts di Losanna dove ha avuto A.E. Yersin quale insegnante nei corsi di incisione.

Negli anni 1974-77-79 ha ottenuto la Borsa Federale delle Belle Arti.

Nel 1979 ha soggiornato a Parigi.

Vive e lavora a Blonay (VD).

SCHEDA

Ilse LIERHAMMER "Arbres ombrageant la rivièrè" 1997

bulino, puntasecca e acquaforte su rame

161 x 224 / 280 x 380

carta Duchêne con filigrana AAAC

70 esemplari AAAC 38 + 5 es. d'archivio + 10 P.A.

edita dall'AAAC quale stampa n. 38

Atelier Calcografico, Novazzano, 1997

L' AAAC ha già pubblicato una lastra di Ilse Lierhammer nel 1986. Durante il mese di settembre verrà allestita una mostra antologica delle incisioni di quest'artista nel porticato della Biblioteca Salita dei Frati a Lugano.

Riportiamo qui due brevi testi di Ilse Lierhammer, uno che ci aveva inviato nel marzo del 1986 e un secondo giuntoci in questi giorni.

"J'aime la grande rigueur du burin, les sillons extrêmement précis, le copeau qui s'enroule devant l'outil, la résistance du métal.

J'aime la concision et la fermeté du trait, le processus d'une lente prise de forme, les possibilités de combinaisons nouvelles; étrange tissu de patience, fait de méandres et d'entrelacs.

Mais j'aime aussi le caractère violent, vif et vigoureux, les traces profondes, écorchées de la pointe sèche. La puissance des coups de griffes, le geste rapide "comme la foudre".

Je n'ai pas peur des changements, de détruire l'image, de recommencer et ainsi de poursuivre, de provoquer, d'agir sur ce monde à devenir - ces lointains territoires chachés."

"Il me semble, l'art consiste à maîtriser toujours mieux l'instrument que l'on s'est choisi. Pour se tenir à chaque instant au plus près de la chose vue."